



Consiglio Regionale della Campania

**XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2023**

DELIBERA N. 163

L'anno duemilaventitré, il giorno 21 (ventuno) del mese di luglio alle ore 12:25 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

GENNARO OLIVIERO	Presidente
LOREDANA RAIA	Vicepresidente
VALERIA CIARAMBINO	Vicepresidente
ANDREA VOLPE	Consigliere Questore
MASSIMO GRIMALDI	Consigliere Questore
FULVIO FREZZA	Consigliere Segretario
ALFONSO PISCITELLI	Consigliere Segretario

OGGETTO: Disciplinare Incarichi Dirigenziali- provvedimenti.

Assenti : Alfonso Piscitelli

Presiede: Presidente Gennaro Oliviero

Assiste il dirigente Mario Vasco-Segretario Generale

Relatore: Questore al Personale Massimo Grimaldi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UD Gestione del Personale e dal Direttore generale per le risorse finanziarie, umane e strumentali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della proposta, resa dal Direttore generale risorse umane, finanziarie e strumentali a mezzo di sottoscrizione della stessa;

PREMESSO che:

- a. con delibera di Ufficio di Presidenza n. 137 del 28 marzo 2023 è stata adottata la proposta di regolamento concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale ai sensi della L.r. 20 luglio 2022, di seguito indicato come Regolamento;
- b. il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania" e ss.mm.ii., è stato approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023;
- c. detto Regolamento prevede, all'art. 7, un modello organizzativo basato sull'organizzazione della struttura amministrativa con articolazione in: un Segretario Generale, due Direzioni Generali, quattro Settori, nove Servizi;

RITENUTO che

- a. occorre adeguare il Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio Regionale della Campania, approvato con delibere dell'U.d.P. n. 229/2013, n. 371/2015 e n. 149 del 22 maggio 2023;
- b. occorre provvedere alla più celere applicazione del nuovo ordinamento per realizzare con immediatezza gli aspetti organizzativi che sono alla base della modifica ordinamentale;
- c. pertanto, si rende necessario avviare le procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- d. il disciplinare deve tener conto del principio di partecipazione da ogni dirigente ad ognuno dei livelli previsti dall'art. 7 co. 1 lett. a del Regolamento, fermo restando che le candidature non configurano un vincolo ai fini delle determinazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania relative al conferimento degli incarichi;

DATO ATTO dell'Informativa alle OOSS della Dirigenza

VISTI:

- a. lo Statuto regionale;
- b. il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- c. il Regolamento concernente il nuovo Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale della Campania, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023.

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del Consiglio Regionale della Campania, di cui all'Allegato a);
2. trasmettere il presente atto al Direttore Generale Risorse umane finanziarie e strumentali, al Dirigente della U.D. Gestione del Personale e al Responsabile della UD Trasparenza ed anticorruzione per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Dirigente della UD Gestione del
Personale
Lucia Sorrentino

Il Direttore Generale risorse umane,
finanziarie e strumentali
Maria Salerno

Il Segretario Generale
Mario Vasco

Il Consigliere Segretario
Fulvio Frezza

Il Presidente
Gennaro Oliviero

Allegato a)

Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti del

Consiglio regionale della Campania

Capo I - Disposizioni generali

ART. 1

Campo di applicazione

- d. Il presente disciplinare si applica, salva diversa prescrizione, a tutto il personale con qualifica dirigenziale dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, di seguito indicata come “amministrazione”, ai fini del conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di cui agli articoli 7, 8, 9, 11 e 12 del “Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania” e ss.mm.ii., di seguito indicato come “Regolamento”, approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell’articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023.

ART. 2

Principi e finalità

1. Gli incarichi di funzione dirigenziale sono attribuiti in relazione alla finalità di assicurare il migliore funzionamento, di accrescere l’efficienza delle strutture dell’Amministrazione e di realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane; gli stessi sono tesi ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali dell’Amministrazione.
2. I criteri di conferimento degli incarichi, attribuiti ai sensi del presente disciplinare, tengono conto delle condizioni di pari opportunità.

ART. 3

Pubblicità

1. L’Amministrazione, così come stabilito dall’art. 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, rende conoscibili i posti di funzione dirigenziale disponibili nella dotazione organica da ricoprire, in considerazione dell’assetto organizzativo dell’amministrazione, e provvede all’interpello del personale dirigente di ruolo dell’Amministrazione mediante apposito avviso con indicazione dei posti vacanti, delle specifiche professionalità richieste, e delle modalità di presentazione della domanda. La pubblicità avviene tramite pubblicazione sul sito del Consiglio e dandone diretta comunicazione ai dirigenti tramite casella di posta elettronica istituzionale.

2. L'Amministrazione aggiorna costantemente l'elenco dei posti dirigenziali disponibili, al fine di consentire ai dirigenti interessati l'esercizio del diritto a produrre domanda per il conferimento degli incarichi da ricoprire.

ART. 4

Procedura di conferimento degli incarichi

1. I dirigenti interessati agli incarichi di funzione dirigenziale da attribuire possono presentare la propria candidatura entro il termine perentorio fissato nell'avviso, autocertificando, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., il possesso degli elementi di valutazione prescritti nell'avviso.
2. La candidatura presentata da ciascun dirigente deve riferirsi ad un massimo di tre incarichi, indicati in ordine di preferenza; le candidature si intendono elencate nell'ordine decrescente di interesse, fermo restando che le candidature presentate non configurano un vincolo ai fini delle determinazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania relative al conferimento degli incarichi.
3. Le domande, redatte sul modello allegato all'avviso di cui all'articolo 3, corredate da un curriculum professionale aggiornato, sono inoltrate alla Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali che, verificata l'ammissibilità delle stesse tramite i propri uffici competenti in materia, predispone l'elenco degli aspiranti, sulla base dell'istruttoria compiuta, nonché, per ciascuno, una scheda riportante gli elementi di cui ai punti c), d), e), f), dell'art. 5, comma 1.

ART. 5

Conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale

1. Ferma restando l'applicazione dei principi in materia di responsabilità dirigenziale, il conferimento degli incarichi, in armonia con i principi di cui all'art. 19, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ha luogo a seguito di una valutazione complessiva, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
 - b) livello di complessità della struttura dirigenziale;
 - c) valutazioni relative ai precedenti incarichi di funzione dirigenziale, rispetto ai programmi assegnati e ai risultati conseguiti;
 - d) attitudini e capacità acquisite, anche in relazione all'anzianità di servizio nel ruolo;
 - e) esperienza maturata in incarichi dirigenziali, anche presso altre amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., nonché quelle maturate in amministrazioni pubbliche estere o nel settore privato in materie attinenti all'incarico da conferire;
 - f) titolo di studio ed eventuali specializzazioni ed abilitazioni professionali in materia, coerenti con l'incarico da ricoprire.
2. Gli incarichi dirigenziali, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente disciplinare, possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli dell'Amministrazione, purché dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., ovvero di organi costituzionali, previo collocamento fuori ruolo, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti, ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii.
3. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali può applicarsi l'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., entro i limiti percentuali ivi previsti e nella piena osservanza delle ordinarie regole in materia di trasparenza, pubblicità e partecipazione.
4. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 165/2001, la predisposizione dell'elenco degli aspiranti viene compiuta da una Commissione istituita con

deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, che opera in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione. La Commissione è composta da tre componenti, in possesso di adeguate competenze. Nel provvedimento istitutivo è altresì affidata la funzione di Presidente della commissione ad uno dei componenti della stessa. Ai componenti della Commissione, ove esterni all'Amministrazione, è corrisposto un compenso lordo onnicomprensivo di qualsiasi spesa sostenuta per la partecipazione così determinato: un importo fisso di euro 200,00 per la partecipazione a ciascuna Commissione ed un compenso variabile pari ad euro 25,00 per ogni istanza esaminata indipendentemente dal numero di candidature contenute nell'istanza. In ogni caso il compenso complessivo erogabile a ciascun commissario esterno non potrà, comunque, superare il tetto massimo di euro 3.000,00. La Commissione, tenuto conto dell'attività istruttoria espletata dalla competente struttura della Direzione Generale per le Risorse Umane Finanziarie e Strumentali che verifica l'ammissibilità delle domande, predispone l'elenco degli aspiranti all'esito dell'istruttoria compiuta ai fini della verifica del possesso dei requisiti prescritti, redigendo per ciascuno, una scheda, riportante la comparazione degli elementi di cui ai punti c), d), e), f) del comma 1.

5. All'esito dell'istruttoria, gli incarichi dirigenziali sono conferiti con decreto del Presidente del Consiglio regionale, su deliberazione di assegnazione motivata dell'Ufficio di Presidenza, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 16, comma 1 del Regolamento.
6. Il conferimento di nuovi incarichi ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo viene effettuato previo accertamento dell'insussistenza o dell'indisponibilità di idonee professionalità interne all'area dirigenziale del Consiglio regionale.
7. Nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, nonché della finalità di valorizzazione della pluralità delle esperienze professionali, al conferimento degli incarichi dirigenziali si applica il principio della rotazione di cui all'art. 16 del Regolamento e all'art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 190/2012 (cd. legge anticorruzione).

ART. 6

Conferimento degli incarichi ad interim

1. L'Ufficio di Presidenza può assegnare ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, già in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative.

ART. 7

Oggetto e durata degli incarichi

1. L'oggetto dell'incarico è contenuto nel decreto del Presidente del Consiglio di conferimento dell'incarico stesso.
2. La durata degli incarichi di cui al presente disciplinare non può essere inferiore a tre anni, né eccedere il termine di anni cinque, ed è rinnovabile per una sola volta. La durata dell'incarico può essere inferiore ai tre anni ove coincida con il conseguimento del limite per il collocamento a riposo in base alle vigenti disposizioni legislative, ovvero in relazione a processi di riorganizzazione dell'amministrazione.

ART. 8

Revoca

1. La revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza originaria può avvenire:
 - a) ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ii;
 - c) negli altri casi previsti da disposizioni normative o contrattuali.

Capo II — Disposizioni transitorie e finali

ART. 9

Disciplina transitoria e finale

1. In fase di prima applicazione del presente disciplinare l'Amministrazione, prima di procedere al conferimento degli incarichi dirigenziali di cui al Regolamento, applica l'art. 27, comma 1, del CCNL Area dirigenza Regioni-Enti Locali 1998/2001.
2. In fase di prima applicazione del presente disciplinare, nell'attuazione del principio di rotazione di cui all'articolo 14 della L.R. 11/1991 si fa riferimento alla materia trattata nell'incarico ricoperto nel previgente ordinamento, salve restando particolari esigenze di funzionalità dell'attività amministrativa.
3. Dalla data di entrata in vigore del Regolamento, sono prorogate le funzioni dirigenziali relative agli incarichi dirigenziali attribuiti durante la vigenza del precedente ordinamento, per un periodo non superiore a novanta giorni, o comunque sino al completamento delle procedure avviate, ai sensi del presente disciplinare, per il conferimento degli incarichi derivanti dalla nuova organizzazione degli uffici, nel caso in cui le suddette procedure non risultino concluse alla medesima data.